



TOCCATA ANCHE LA PROVINCIA DELL'AQUILA

Spaccio di cocaina tra il Sudamerica e l'Italia: otto arresti dei carabinieri

Ai vertici c'era un cittadino colombiano che gestiva importazioni e prezzi

Testamento biologico: crescono le sottoscrizioni in Abruzzo

Andrea Di Paolo

In Italia dal 31 dicembre del 2018 è possibile, per ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, la redazione del cosiddetto "testamento biologico", tecnicamente chiamato Disposizione Anticipata di Trattamento, o DAT. Si tratta di un documento depositato in Comune nel quale si stabiliscono le modalità di cura e trattamento accettate dall'individuo nel momento in cui, per incidenti o malattie gravi, dovesse trovarsi in condizione di non poter determinare la propria volontà. L'associazione Luca Coscioni, al centro delle battaglie che hanno portato alla legge 219 del 2017 che ne garantisce l'attuazione, ha censito oltre 278 mila DAT in oltre 6600 Comuni italiani, registrando una crescita di circa 18 punti percentuali dal 2023. È il segno di una società che, nonostante le persistenti differenze geografiche, sta approssimando con interesse crescente al tema della determinazione delle proprie volontà future grazie a questo strumento previsto in circa 50 Paesi in tutto il mondo. L'Italia vede nell'area di Nord Est un maggiore ricorso alle DAT, con circa una ogni 133 maggiorenni, che scendono a una ogni 194 nel Centro della penisola e una ogni 217 nel Sud. Allo stesso modo i capoluoghi di Provincia maggiormente interessati si trovano nel Centro Nord, con Bolzano, Varese e Cuneo dove ha fatto ricorso alla DAT rispettivamente un maggiorenne su 60, su 71 e su 83. In crescita la posizione dell'Abruzzo, che con i suoi oltre 8300 testamenti biologici è la seconda Regione più interessata in Italia, con una Disposizione Anticipata di Trattamento ogni 117 maggiorenni, seconda solo a quella del Trentino Alto Adige, a quota 93. Su oltre 969mila cittadini maggiorenni, infatti, sono state depositate in totale 8306 Disposizioni Anticipate di Trattamento, di cui 6351 già inviate nella Banca Dati. A brillare nei dati provinciali è il pescarese, con un testamento biologico ogni 74 abitanti, seguito dalla provincia di Teramo che arriva a contarne uno ogni 90. Nel chietino è stata registrata una Disposizione Anticipata di Trattamento ogni 152 cittadini mentre la provincia dell'Aquila si dimostra la meno interessata a questo strumento, con un testamento biologico ogni 365 abitanti. Tra i capoluoghi di Provincia primeggia Pescara, con una DAT ogni 124 abitanti, seguita da Teramo...

segue a pagina 15

Arrivava pure nelle piazze di spaccio del centro Italia la cocaina smerciata da un'organizzazione criminale radicata tra Roma ed il litorale nord del Lazio e che aveva contatti diretti con i cartelli ecuadoriani. Il gruppo è stato smembrato da una operazione dei Carabinieri di Civitavecchia, coordinata dalla Dda di Roma, scattata all'alba e che ha interessato anche la provincia dell'Aquila

oltre a quelle di Roma, Catania e Reggio Calabria. Proprio nel reggino è stata scoperta una raffineria clandestina per la lavorazione della polvere bianca. Otto gli arresti ordinati dal Gip del tribunale di Roma; altre tre persone indagate a piede libero. Ai vertici della piramide un cittadino colombiano, che gestiva le importazioni ed i prezzi...

Angelo Liberatore segue a pagina 2

Teatro San Filippo dell'Aquila: la compagnia L'Uovo fa un'operazione verità



Dai fondatori del presidio culturale un appello alla memoria (Cotellessa a pag.24)

Approvata in Consiglio regionale la legge sulla sicurezza urbana integrata

La sicurezza urbana infiamma il dibattito politico in Consiglio regionale. Con l'approvazione della nuova proposta di legge in materia di sicurezza urbana integrata, l'Abruzzo si dota di nuovi strumenti di prevenzione per cittadini e imprese, ma l'aula si spacca duramente sulle coperture finanziarie e sulla reale efficacia del provvedimento. I promotori della Lega, Carla Mannetti e Vincenzo D'Incecco, sostenuti dai consiglieri Scoccia (Noi Moderati), Gatti (FdI) e Lugini (Marsilio Presidente), rivendicano la svolta pragmatica: «Di fronte a una

crescente percezione di insicurezza da parte dei cittadini, la Regione sceglie di intervenire con strumenti concreti di prevenzione e sostegno ai territori». La maggioranza difende l'impianto della norma sottolineando come la sicurezza non sia soltanto «repressione del reato», ma anche prevenzione, cura degli spazi pubblici, illuminazione e videosorveglianza. Il testo introduce un Programma triennale e riconosce ufficialmente le forme di cittadinanza attiva e il controllo di vicinato...

Martina Colabianchi segue a pagina 9

CRONACA

Dodicenne violentata e ricattata a Sulmona: il diciottenne resta in carcere

Martina Colabianchi

Resta in carcere il diciottenne arrestato il 24 ottobre scorso con l'accusa di aver violentato e ricattato, lo scorso anno a Sulmona, una ragazzina di dodici anni insieme a due complici minorenni, questi ultimi già condannati in primo grado. Lo ha stabilito il Gip del Tribunale dell'Aquila, Marco Billi, respingendo l'istanza di scarcerazione. Il giovane è l'unico dei tre presunti responsabili a trovarsi ancora dietro le sbarre, dato che i due minori sono stati trasferiti in una comunità di recupero già da diversi mesi. La sentenza con rito abbreviato a carico del maggiorenne era attesa per ieri, ma l'udienza è slittata. Il rinvio è legato alla richiesta avanzata dal suo difensore, l'avvocato Alessandro Scelli, di disporre una perizia sul contesto sociale e familiare in cui il giovane, residente in un comune della Valle Peligna, è cresciuto. Il giudice ha accolto l'istanza e il prossimo 7 luglio conferirà l'incarico alla dottoressa Maria Grazia Marinangeli per delineare il quadro...

segue a pagina 5

LAVORO

Asl di Teramo: proclamato lo stato di agitazione per 150 lavoratori dei Cup

Serena Suriani

Rottura totale e stato di agitazione immediato per le lavoratrici e i lavoratori del CUP dell'Asl di Teramo di tutti i presidi ospedalieri, ben 150: non solo di coloro le cui mansioni sono dedicate agli sportelli aperti al pubblico, ma anche per i lavoratori che si occupano dei call center. Sono le sigle Filcams Cgil Teramo e Fisascat Cisl Abruzzo-Molise a denunciare una situazione ormai insostenibile all'interno dell'appalto gestito da S.C.C. A R.L. Società Consortile Cup Abruzzo a Responsabilità Limitata e dal CNS Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, proclamando formalmente lo stato di agitazione a partire da oggi, con il conseguente blocco immediato del lavoro supplementare e...

segue a pagina 18